

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a Marco Perone

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

Codice procedura VIA n° 5522: "Progetto di un impianto eolico composto da 11 aerogeneratori di potenza pari a 4, 5 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 49.5 MW, da realizzarsi nei comuni di Morcone (BN) e Campolattaro (BN) e Pontelandolfo BN"

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

In pochi chilometri quadrati nella provincia di Benevento, sui crinali montani dell'alto Sannio tra Tammaro e Matese sono già presenti circa **80** enormi aerogeneratori. I comuni maggiormente interessati sono quelli di Morcone, Pontelandolfo e San Lupo dove le pale già incombono su pregevoli Borghi storici, sull'Oasi WWF e sull'invaso del lago di Campolattaro, sul Tammaro, su falde acquifere, sulla antica SS87, sul SIC Pendici Meridionali del Monte Mutria e su habitat già riconosciuti "da tutelare" da ISPRA per l'inserimento nel Parco Nazionale del Matese.

Le Valutazioni Ambientali (VAS e VIA) dovrebbero assicurare che piani, programmi e progetti siano realizzati nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile. Non vedo come questo nuovo progetto di ampliamento di parchi eolici esistenti possa fare tutto ciò.

1) Tutela dell'ambiente:

L'effetto aggiuntivo dei nuovi progetti autorizzati o in corso di autorizzazione verrebbe a compromettere l'ecosistema dell'Appennino meridionale, rompendo antichi equilibri tra uomo e natura e minacciando il futuro di popolazioni e di ricchezze naturali, storiche, culturali e lavorative.

La deregolamentazione in materia ha già consentito in quest'area insediamenti devastanti, con danno comprovato all'agricoltura, all'ambiente, alla biodiversità, al paesaggio (visibili da un'area vasta della Campania e del Molise) ed enorme consumo di suolo. Ogni abitante di Morcone, Pontelandolfo e San Lupo (7500 abitanti in tutto) ha ceduto quantità di suolo agricolo superiore di 150 volte a quello che ha dato ogni abitante della Campania e 55 volte rispetto agli abitanti del resto d'Italia!

L'area interessata dai nuovi progetti è da tempo ricompresa nelle perimetrazioni del Parco Nazionale del Matese predisposte da ISPRA, finalizzate alla realizzazione dell'area protetta, istituita sin da dicembre 2017. Il protrarsi dei ritardi nell'attuazione del disposto legislativo, ha consentito tuttavia che nell'area in questione, siano state insediate attività produttive compromissive proprio dei valori ambientali e paesaggistici che il Parco Nazionale dovrà tutelare

2) Qualità della vita:

Le popolazioni locali stanno subendo un deterioramento della qualità di vita. In alcuni casi le pale sono installate non lontano da zone abitate, con evidente impatto visivo, acustico ed alterazione significativa sull'ambiente.

La Procura della Repubblica di Benevento, con il Sostituto Procuratore Dott.ssa Maria Gabriella Di Lauro, ha già citato direttamente a giudizio la società Dotto Morcone s.r.l e, tra gli altri, il Direttore dei Lavori Ing. Trivelli contestando agli stessi la distruzione ed il deterioramento degli habitat all'interno del sito protetto SIC, ora ZPS, "Pendici Meridionali del Monte Mutria", avvenuta con la costruzione dell'impianto eolico di proprietà della stessa società Dotto Morcone.

Lo scempio delle aree protette operato nella costruzione dell'impianto eolico è quindi già storia. In particolare, la magistratura ha infatti già denunciato "*..... un impatto significativo sull'ambiente naturale, venendo compromessa la conservazione di habitat e specie tutelati e alterato il paesaggio dell'area, nonché abbassato il valore naturalistico dell'area e aumentata la fragilità ambientale, con impatto sulla flora e sulla fauna ivi presente*".

3) Sviluppo sostenibile:

la brutale ed eccessiva concentrazione di aerogeneratori sta contribuendo alla svalutazione economica delle proprietà di terreni ed immobili, con conseguenti ricadute economiche sul territorio e sulle attività ricettive. Tutto questo non può far altro che incrementare l'emigrazione e lo spopolamento di queste zone interne (si rimanda ai dati demografici dei comuni coinvolti) che invece andrebbero incentivate e sostenute.

Il Ministero dell'Ambiente in particolare, dovrebbe evitare tutto ciò in quanto lo spopolamento di tali zone montuose significherebbe aggravare l'abbandono dei territori con conseguente mancata manutenzione ed elevati rischi di dissesto idrogeologico.

Le popolazioni coinvolte del Matese e dell'Alto Tammaro intendono mobilitarsi contro la costruzione di nuovi impianti eolici. Queste zone hanno già dato tanto! E' inconcepibile concentrare in aree ristrette un numero così elevato di aerogeneratori.

A conferma del sentimento diffuso di malcontento c'è una petizione online che, alla data del 10/12/2020, è ancora in corso da parte della popolazione per cercare di bloccare l'installazione di ulteriori aerogeneratori. In pochi giorni sono già state raccolte più di 1100 adesioni. In un paese civile, solo questo grido di allarme ed

esasperazione della popolazione dovrebbe bastare a bloccare ulteriori autorizzazioni.

Io sono estremamente a favore delle energie rinnovabili, ma la superficialità e gli **enormi interessi economici** di alcune aziende/multinazionali del vento non possono costringere a vivere migliaia di persone circondate da parchi eolici!

Concludo con l'articolo 9 della Costituzione che cita testualmente "La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. **Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.**"

Per conoscenza e per prova tangibile dello scempio in corso, si allega la mappa della zona interessata con il dettaglio delle pale già installate e di quelle in progetto. Si evince, tra l'altro, che il borgo medioevale di Pontelandolfo è praticamente già circondato da aerogeneratori alti decine di metri.

Il Ministero dell'Ambiente dovrebbe tutelare le popolazioni e i luoghi interessati e bloccare ulteriori autorizzazioni in questi comuni.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Mappa satellitare con pale installate ed ulteriori pale in progetto

Luogo e data

Pontelandolfo 10/12/2020

Il/La dichiarante

Mario Bene

Allegato 3

Mappa satellitare con pale installate ed ulteriori pale in progetto

In Blu/Azzurro Pale già installate

In Rosso Pale in progetto

